AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA


Napoli, data del protocollo

# IL DIRETTORE

**VISTA** la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

**VISTO** il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;



**VISTO** il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

**VISTA** la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

**VISTO** il decreto n. 727/2006 emesso il 05-30/06/2007 dalla Corte di Appello di Reggio Calabria, Sezione Penale, confermato con decreto n. 130/2008 R.G. emesso il 19/03-28/04/2009 dalla Corte di Appello di Reggio Calabria, Seconda Sezione Penale, definitivo a far data dal 02/12/2009 *ex* ordinanza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta, in danno di CAROCCIA Vincenzino, nato a Magliano Vetere (SA) il 16/03/1953, la confisca dei seguenti beni: "*1. Fabbricato sito nel Comune di Capaccio censito in catasto fabbricati al foglio 51, part. 608, sub 2, categoria A/3, classe 7, vani 8,5, mq. 172, indirizzo via Licinella s.n.c., piano T; 2. Fabbricato sito nel Comune di Capaccio censito in catasto fabbricati al foglio 51, part. 608, sub 3, categoria C/2, classe 8, mq.183, indirizzo via Licinella s.n.c., piano S1; 3. appezzamento di terreno di natura agricola in Capaccio località Licinella censito in catasto terreni alla partita 4559, foglio 51, n. 237, di are 6,50, pascolo cespugliato, prezzo 5.000.000 di lire acquistato da Prota Rosetta con atto di compravendita del 21.4.1989*";

**VISTA** la trascrizione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Salerno (presentazione n. 126 del giorno 11/07/2007, ai nn. 37020 di Reg. Gen. e 22619 di Reg. Part.), riguardante il menzionato provvedimento di confisca *ex* decreto n. 727/2006 emesso il 05-30/06/2007 dalla Corte di Appello di Reggio Calabria, Sezione Penale, a favore dell'Erario dello Stato, e contro la citata Prota Rosetta, nata a Capaccio (SA) il 02/01/1956;

**CONSIDERATO** che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Salerno – Territorio, è emerso che i cespiti confiscati sono, all'attualità, censiti al N.C.E.U. del Comune di Capaccio al foglio 51, particella 608, subalterni 1, 2 e 3, insistenti su terreno censito al N.C.T. del medesimo Comune al foglio 51, particella 609 (passata ad ente urbano, *ex* 237);

**VISTA** la nota prot. n. 0040032 del 22/12/2014, con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. n. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

**CONSIDERATO** che con la stessa nota prot. n. 0040032 del 22/12/2014 veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

**VISTA** la nota prot. n. 410 del 15/01/2015 con la quale la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha chiesto alle Amministrazioni di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009, di "*verificare l'idoneità dell'immobile, descritto nell'allegata nota trasmessa dall'A.N.B.S.C., al soddisfacimento di prioritarie esigenze di carattere governativo soprattutto al fine di ridurre l'onere delle locazioni passive e consentire un risparmio della spesa pubblica*";

**VISTA** la nota prot. n. 2349 del 19/02/2015 con la quale la medesima Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha comunicato l'interesse manifestato per i cespiti in parola dalla Legione Carabinieri Campania – Comando Provinciale di Salerno con nota prot. n. 500 del 17/02/2015;

**VISTA** la nota prot. n. 6410 del 13/05/2015 con la quale la suddetta Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha trasmesso il definitivo parere di idoneità reso dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri con nota prot. n. 49/4-3-2015 del 10/05/2015, conseguentemente avanzando formale proposta di destinazione degli immobili in argomento al Ministero dell'Interno per gli usi dell'Arma dei Carabinieri, in particolare per destinarli "*al soddisfacimento delle esigenze alloggiative della Compagnia Carabinieri di Agropoli (SA)*";

**VISTO** l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

**VISTO** l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera a) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che prevede che i beni immobili sono mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;

**PRESO ATTO** che nella riunione del 27/07/2015 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

**DISPONE**

gli immobili siti nel Comune di Capaccio (SA), alla via Licinella, meglio descritti in premessa, sono mantenuti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile dello Stato, per essere destinati al Ministero dell'Interno per gli usi dell'Arma dei Carabinieri, per le finalità sopra meglio indicate.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione patrimoniale, Ufficio Accasermamento Arma Carabinieri.

IL DIRETTORE
*(Umberto Postiglione)*